

Lotte Contadine - Poste Italiane S.p.A. - SPECIAZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 35/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - creativo@qualita.it - Filiale di Trento - Direzione responsabile Michele Zocchi - P.zza Sagade 1, 38100 Trento

AT

**AGRICOLTURA
TRENTINA**
MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO

Foto: Alessandro Caldata



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

ANNO XLIII - N° 6 GIUGNO 2024

**SOSTENIBILITÀ PER AFFRONTARE
LE SFIDE DI DOMANI**

**LA CAMPAGNA 2024: UN NUOVO PARADIGMA
PER IL MONDO AGRICOLO**

**RACCOLTA 2024
ASSUNZIONI E SICUREZZA SUL LAVORO**



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 10/1

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.1730482

martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b

c/o Studio Degasperì Martinelli

Tel. 0461 17 30 440

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 63 50 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 07 51 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini

(di fronte al "Centro Zendri")

su appuntamento martedì dalle 10.30 alle

12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 57

Tel. 0465 76 50 03

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30

e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13

Tel. 0464 07 51 00

martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00 oppure su appuntamento

SOMMARIO

- 4 APPUNTAMENTO CON L'EUROPA
- 5 SOSTENIBILITÀ PER AFFRONTARE LE SFIDE DI DOMANI
- 6 LA CAMPAGNA 2024: UN NUOVO PARADIGMA PER IL MONDO AGRICOLO
- 8 LE MISURE DEL DECRETO AGRICOLTURA
- 11 ALIMENTAZIONE, STILI DI VITA E SALUTE NEL XXI SECOLO
- 12 METS: LA TESSITURA
- 15 RACCOLTA 2024 ASSUNZIONI E SICUREZZA SUL LAVORO
- 23 AVVOCATO: L'ART. 49 DELLA LEGGE AGRARIA
- 24 NOTIZIE DAL CAA
- 25 CHIEDILO A CIA
- 26 L'UFFICIO FISCALE INFORMA
- 27 FORMAZIONE
- 29 DIC: PROFUMI ODOROSI: L'ESPERIENZA DI OFFRIRE E RICEVERE
- 30 AGIA: IN ARRIVO QUALCHE NUOVA AGEVOLAZIONE PER I GIOVANI AGRICOLTORI
- 32 LA RICETTA DELLO CHEF
- 33 NOTIZIE DALLA FEM
- 34 VENDO&COMPRO



**DAL 1° APRILE È POSSIBILE
PRESENTARE IL MODELLO
730/2024**



CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti interni Agriverde-CIA



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari,
Andrea Cussigh, Lucia Dallafior,
Francesca Eccher, Nicola
Guella, Nadia Paronetto,
Simone Sandri, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

Agricoltura Trentina viene confezionato con cellophane riciclabile al 100%

APPUNTAMENTO CON L'EUROPA

Agiugno c'è l'importante appuntamento del rinnovo del Parlamento europeo, organo politico sempre più determinante per tutti, cittadini, imprese ed enti. Da qui partono la visione strategica, gli indirizzi politici e le risorse. L'Europa infatti non è più quell'entità lontana che si sente nominare, ma la sua pervasività è sempre maggiore e condiziona notevolmente la nostra quotidianità.

Per il mondo agricolo la consapevolezza di questo ruolo è probabilmente più chiara visto che la politica agricola ha avuto un ruolo da protagonista fin dalla sua nascita. Pensiamo poi al Farm to Fork, al New Green Deal, alla direttiva Habitat, il Nutri-score, il Sur che sono norme con le quali ormai dobbiamo confrontarci costantemente.

L'Europa e i suoi organi decisionali sono quindi diventati dei riferimenti determinanti perché la differenza la fanno le persone (figure politiche e tecniche), le competenze, l'esperienza, il senso pratico e la volontà di risolvere i problemi superando l'ideologia e mettendo al centro cittadini, imprese e vocazionalità territoriale.

Ci sono delle scelte di indirizzo o di obbligo che a volte, o forse sarebbe meglio dire frequentemente, non sono proprio compatibili con tutti i territori e le imprese che vi sono insediate. Ne sono un chiaro esempio le aree agricole montane che, avendo caratteristiche orografiche e organizzative molto peculiari, faticano ad adeguarsi a indirizzi, norme e direttive e dovrebbero avere una specificità anche nelle regole da adottare. La nostra organizzazione sta evidenziando ormai da tempo che serve un progetto e una lobby che difenda la montagna e la aiuti a superare quelle difficoltà produttive che compensano la manutenzione del territorio, la produzione di alta qualità nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità, dove l'allevamento e la coltivazione intensiva non è possibile. La montagna incarna la visione della sostenibilità produttiva, ma non riesce a far emergere le sue esigenze con il rischio di rimanere schiacciata e serve una continua mediazione per conciliare le diverse esigenze.

Se è vero che le terre alte in Europa coprono un'ampia superficie, è altrettanto vero che non hanno la considerazione meritata, perché è prevalente la forza e la volontà delle aree pianeggian-



di **Paolo Calovi**
presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

ti. Purtroppo moltissima superficie in quota non è più presidiata, nel tempo l'abbandono è stato sempre più importante tant'è che molte parti d'Italia, e non solo, sono ormai disabitate, desertificate e lasciate al loro destino. Questo contesto è decisamente pericoloso, specialmente con i cambiamenti climatici in atto, in quanto i problemi che abbiamo a valle nascono spesso a monte perché "se non presidi, non gestisci e se non gestisci, subisci". Gli esempi a conferma, ahimè, sono sempre più numerosi.

Spesso facciamo fatica a renderci conto di questo perché tutto sommato noi viviamo ancora in territori abitati e presidiati. Basta però uscire dai nostri confini per renderci conto che questa non è la normalità, bensì l'eccezione. Non dobbiamo però ritenere questa cosa scontata perché la situazione è sempre più fragile e difficile.

L'appuntamento è quindi importante e staremo a vedere i risultati: buona Europa a tutti.

SOSTENIBILITÀ PER AFFRONTARE LE SFIDE DI DOMANI



a cura della redazione di **Trentino industriale**, il bimestrale di Confindustria Trento



Qual è il panorama geopolitico e sociale in cui, oggi, le imprese si trovano a operare e su cui dovrebbero impostare le proprie strategie di domani?

Lo scenario globale degli ultimi anni viene spesso descritto con l'aggettivo "permacrisi", in quanto è caratterizzato da un susseguirsi di situazioni di emergenza (epidemia pandemica, chiusura del canale di Suez, guerre...). Insieme ai problemi che appartengono al passato o che stanno accompagnando il nostro presente, il "Global Risk Report" del World Economic Forum (2024) ha individuato i rischi che ci troveremo ad affrontare nel prossimo futuro: nel breve termine (2 anni) i rischi globali interesseranno in maniera eterogenea diversi ambiti (economia, ambiente, geopolitica, società, tecnologia); nel medio termine (10 anni) i rischi saranno in maniera preponderante di natura ambientale (con alcuni anche di natura tecnologica e sociale).

Il cambiamento climatico costituisce uno dei rischi principali per le nostre economie e società. Gli eventi estremi tra il 2000 e il 2019 connessi al cambiamento climatico hanno comportato spese medie annue pari a 143 miliardi di dollari, a livello globale. Sempre su scala globale, il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato e l'Europa risulta tra i continenti più colpiti da questo fenomeno, facendo registrare temperature medie superiori di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. La transizione ecologica, improntata nella direzione del Net Zero (con orizzonte 2050), potrebbe portare il PIL globale ad essere del 7% superiore rispetto alle politiche attualmente adottate: sebbene la transizione comporti costi più elevati (ad esempio quelli energetici), i benefici derivanti dalla riduzione degli impatti fisici del cambiamento climatico possono compensare tali svantaggi.

Lo sviluppo sostenibile è possibile solo se le istituzioni si fanno carico di essere le promotrici del cambiamento, sostenute dalla finanza privata. Secondo quanto stimato dall'OECD, per avere almeno il 66% di probabilità che il riscaldamento globale rimanga sotto la soglia dei 2°C, saranno necessari investimenti per oltre 103,5 trilioni di dollari nel periodo 2016-2030, di cui quasi il 50% diretti in Asia, il 22% in Nord America e il 16% in Europa: la cifra

è addirittura superiore al PIL globale, che nel 2019 è stato di circa 87 trilioni di dollari. L'Europa si sta ritagliando il ruolo di leader nell'arduo compito di regolamentare la transizione sostenibile (obblighi di *disclosure*, *due diligence* e tassonomia). Se la regolamentazione non sarà accompagnata da seri investimenti (come, ad esempio, stanno facendo gli USA con l'*Inflation Reduction Act - IRA*), il rischio è che le imprese europee perderanno competitività, obbligando tanto il mondo industriale quanto il consumatore finale all'acquisto di beni e tecnologie americane e cinesi. Il ruolo delle istituzioni diventa ancora più strategico se si considera che aziende, cittadini e consumatori manifestano una tendenza nel resistere al cambiamento. Un'interessante *survey* di BCG del 2022 mostra che il consumatore è ormai mediamente attento alla sostenibilità ma solo una manciata (pochi punti percentuale del campione in esame) è disposto a pagare di più per un prodotto sostenibile.

Abbiamo fatto solo un'analisi di contesto, creando un quadro quasi catastrofico. Quali possono essere, invece, le soluzioni o le strategie che le imprese potranno adottare per sopravvivere a questo mondo in continua evoluzione?

Quando oggi si parla di "sostenibilità", inevitabilmente si parla anche di "digitalizzazione" (*twin transition*). La tecnologia è responsabile di molti danni all'ambiente e alla società, ma, se opportunamente sfruttata, diventa la chiave di volta per la transizione. Nessuna impresa può affrontare questa transizione in solitaria, rendendo centrale una visione più ampia, che vada a generare delle "alleanze" con altre imprese. La sostenibilità, infine, non deve essere trattata come un tema "trendy": deve diventare parte del core business aziendale.

La sostenibilità deve essere adoperata come un efficace mezzo per affrontare le sfide di domani: in questa direzione sta lavorando, con particolare riguardo soprattutto negli ultimi anni, Confindustria Trento, che alle strategie per una crescita inclusiva e sostenibile ha dedicato il progetto della presidenza Manzana "Duemilatrentino - Futuro Presente". Tappa recente del percorso, il seminario "La sostenibilità come fattore di competitività", con la partecipazione di Carlo Cici, Partner & Head of Sustainability Practices di The European House Ambrosetti.

LA CAMPAGNA 2024: UN NUOVO PARADIGMA PER IL MONDO AGRICOLA



di **Marica Sartori**,
direttore Co.Di.Pr.A.

Nel 2024 la campagna assicurativa e mutualistica ha assunto una nuova rilevanza, soprattutto per il nostro mondo agricolo, in virtù della indifferibile necessità di attivare urgentemente e progressivamente un modello di gestione del rischio in agricoltura avanzato ed integrato per garantire la sostenibilità e la resilienza del settore e dell'intera filiera agricola.

Un evoluto paradigma che deve rivoluzionare l'approccio alla pianificazione delle strategie per l'adattamento al cambiamento climatico, da parte delle imprese agricole per tracciare un nuovo percorso di sostenibilità nel breve, medio e lungo periodo, percorso sul quale, peraltro, territori come quello trentino sono già attivi, con un forte e consolidato impegno in primis del Condifesa e di tutto il sistema, ma anche degli agricoltori stessi che da tempo partecipano, con responsabilità e convinzione, alle soluzioni proposte per la gestione del rischio. Questo percorso deve, però, oggi proseguire con tutti gli attori ed i portatori di interesse che devono essere proattivi nel ricercare sinergiche soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici, in primis attraverso l'adozione di complementari strategie di difesa attiva.

Il settore agricolo è da sempre soggetto a molteplici rischi, che vanno dalla variabilità climatica alle malattie delle piante e degli animali, fino alle fluttuazioni dei prezzi dei prodotti agricoli. Tradizionalmente, gli agricoltori hanno affidato la propria protezione finanziaria principalmente alle polizze assicurative contro gli eventi climatici e catastrofici. Tuttavia, i dati che raccontano sia la tendenza crescente del numero degli eventi climatici avversi in Italia e nel mondo (+ 300% nell'ultimo ventennio) sia l'aumento esponenziale dell'impatto economico di tali eventi (357 miliardi di dollari, fonte Ania) impongono riflessioni ed azioni urgenti in quanto il pilastro assicurativo e mutualistico, caratterizzato da importanti agevolazioni pubbliche e da sempre fondamentale per garantire sostenibilità alle imprese agricole, non può essere più sufficiente. Ciò, nonostante l'aumento delle risorse finanziarie che il legislatore (in particolare, quello europeo attraverso la Politica Agricola Comune 2023-2027) ha stanziato per le classiche misure della gestione del rischio (circa 300 milioni di euro all'anno) e l'introduzione, dal

primo gennaio 2023, di uno strumento mutualistico innovativo, il Fondo AgriCat, per una copertura mutualistica di base, estesa a tutte le aziende agricole percettrici di pagamenti diretti, contro i danni alle produzioni agricole causati da eventi atmosferici di natura catastrofale (gelo e brina, siccità, alluvione), con un ulteriore budget di risorse pubbliche pari a 350 milioni di euro annui.

Una nuova rivoluzionaria stagione aspetta, dunque, l'agricoltura nel suo complesso, se l'obiettivo comune è quello di continuare a produrre, mantenendo qualità e salubrità del cibo, efficientando le risorse a nostra disposizione. Serve dunque una transizione epocale che investa, prima di tutto, in attività di analisi, conoscenza e di definizione di soluzioni e di investimenti in strategie di pianificazione e di mitigazione dei rischi. Transizione che necessariamente vedrà al centro la tecnologia, oggi già impiegata in tante sfere della nostra vita come nei campi, ma che dovrà essere utilizzata ancora più a servizio dell'agricoltura del futuro, una agricoltura che, autorevoli esperti, hanno definito "smart". Intelligenza artificiale, big data, infrastrutture di dati, sensori e tanto altro devono accompagnare non solo l'efficientamento dei processi e/o dei sistemi aziendali, ma devono essere utilizzati per valutare e prevedere con accuratezza i rischi aziendali e successivamente pianificare e favorire soluzioni di adattamento per mitigare l'impatto degli eventi avversi. Solamente la giusta combinazione tra difesa attiva, intesa in senso ampio, e la difesa passiva, sempre fondamentale, potranno concretamente permettere di sostenere gli agricoltori assicurando la corretta protezione rispetto alle reali esigenze.

In questo complesso contesto è partita la campagna assicurativa e mutualistica per il nostro Consorzio all'inizio del mese di marzo e, oggi, con soddisfazione, possiamo affermare che la reazione degli agricoltori trentini è stata positiva, con il sistema che ha registrato continuità nelle produzioni assicurate e nelle adesioni ai fondi mutualistici. Un obiettivo importante fortemente voluto dai vertici del Consorzio, dalle organizzazioni professionali e dalla Provincia Autonoma di Trento. L'eccezionale piano messo in campo dal Consorzio, quasi 10 milioni di euro, per accompagnare le imprese agricole del territorio a superare le criticità dei minori contributi pubblici del 2022 e 2023 e a mantenere fiducia e continui-

tà negli strumenti della gestione del rischio anche nella campagna 2024, a cui si aggiunge l'aiuto della Provincia Autonoma di Trento (circa 5,32 milioni di euro), sono, da un lato, il risultato di un incessante ed intenso lavoro portato avanti negli ultimi mesi, anche a livello nazionale con le organizzazioni professionali di riferimento e la nostra associazione, Asnacodi Italia, dall'altro, la dimostrazione della bontà del percorso fatto dal Consorzio negli ultimi 25 anni che lo ha portato ad avere "fieno in cascina" sul quale oggi poter preziosamente contare.

La campagna 2024 ha segnato sicuramente un punto di svolta per quanto riguarda i valori assicurati anche per talune nostre produzioni: il sistema dello Standard Value introdotto nel 2021 per semplificare l'iter amministrativo e burocratico ha portato a fenomeni di sovra assicurazione che, a livello generale italiano, sono stati uno dei problemi riscontrati negli ultimi anni. La sostenibilità del sistema della gestione del rischio nel suo complesso passa anche per un equilibrato e corretto approccio nella definizione del valore assicurato ai fini della sottoscrizione delle polizze assicurative agevolate, che deve essere ancorato al valore effettivamente e storicamente ottenuto in termini monetari dagli appezzamenti coltivati, senza sfociare in valori economici "attesi" non riconosciuti dal mercato.

La tenuta del sistema assicurativo e mutualistico nel nostro territorio nella campagna in corso è fondamentale anche alla luce degli accadimenti dell'ultimo mese, nel quale il meteo non ci ha fatto mancare le sue bizze; infatti, le miti temperature nelle prime due settimane di aprile, unite alla disponibilità idrica nei suoli, hanno favorito una veloce ed anticipata ripresa vegetativa sull'intero areale frutticolo; il successivo ritorno di freddo ha così colpito le piante in uno stadio fenologico più sensibile, determinando non solo forte preoccupazione per gli agricoltori, ma anche possibili danni alle produzioni negli avalla-

menti e nelle buche tradizionalmente colpite dalle "gelate tardive". Dopo la forte preoccupazione deve essere quindi altrettanto forte lo stimolo a ricercare, in primis, indicatori di rischiosità territoriale ma, poi, soluzioni di investimento efficaci ed efficienti per la riduzione di tali rischi; la certezza è che non possiamo rimanere fermi e per questo il nostro Condifesa, con Asnacodi Italia, è fortemente impegnato nella partecipazione a progetti e partnership (Partenariati europei per l'innovazione, bandi sul P.N.R.R., bandi sulla Legge P.A.T. 6/99), con l'obiettivo di mettere a terra strumenti in grado di percorrere questi virtuosi ed ambiziosi percorsi di sostenibilità, senza dimenticare il giusto e necessario coinvolgimento degli agricoltori. La prospettiva ideale per il nostro Consorzio è quella di una base associativa sempre più conscia e consapevole dei rischi specifici che ogni giorno deve affrontare e delle soluzioni a disposizione per proteggere le proprie coltivazioni. Ma non solo, un approccio consapevole da parte degli agricoltori non può che incoraggiarli ad essere più coinvolti nella gestione del rischio, con una maggiore disponibilità di strumenti e di conoscenze necessarie per prendere decisioni informate.

In definitiva è ancora presto per trarre conclusioni sulla campagna in corso, che dipende da una molteplicità di fattori: meteo, tensioni geopolitiche e sfide economiche e ambientali accompagneranno ancora per lunghi mesi le nostre attività. Tuttavia, dopo aver affrontato questo ultimo complesso anno, consci che possiamo e dobbiamo migliorare per garantire redditività e resilienza alle nostre imprese agricole, continueremo assiduamente a lavorare affinché, con una strategia intelligente e ben concepita e la collaborazione fra tutte le parti interessate, istituzioni, organizzazioni professionali e dei produttori e agricoltori, possa essere migliorata la qualità del nostro sistema, cogliendo le opportunità offerte dalla tecnologia e non solo.



RECAPITI CIA AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTINO

Per contattare i nostri uffici i numeri corretti sono:

- sede di TRENTO 0461.1730489
- sede di CLES 0463.635000
- sede di ROVERETO 0464.075100
- sede di TIONE 0465.765003
- sede di BORGO 0461.757417



I dettagli delle sedi CIA e **i contatti diretti di tutto il personale** sono disponibili inquadrando il qr code.

LE MISURE DEL DECRETO AGRICOLTURA

Decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63

Con l'approvazione del decreto agricoltura sono state adottate delle azioni che puntano a:

- sostegno alle imprese in difficoltà e credito d'imposta nelle ZES
- agevolazioni contributive
- misure per le emergenze sanitarie e climatiche
- pratiche sleali e trasparenza dei mercati
- utilizzo del suolo agricolo
- contrasto alla diffusione della PSA
- contrasto alla diffusione del granchio blu
- contrasto alla diffusione di brucellosi e tubercolosi
- efficacie e razionalizzazione della spesa pubblica
- attività di controllo
- misure per il contrasto della siccità.

Come è facilmente intuibile alcuni argomenti sono interessanti per le nostre aree agricole, altri meno.

Proviamo sinteticamente a dare alcune notizie in merito ai punti sopra elencati nel tentativo di comprendere a cosa si riferiscono.

Il sostegno alle imprese agricole prevede la possibilità di chiedere, entro il 31/12/2024, un moratoria dei mutui con la sospensione per 12 mesi dei finanziamenti alle imprese che hanno avuto una riduzione del volume d'affari nel 2023 almeno del 20%. Ci sarà anche un contributo per il pagamento degli interessi

a valere sul Fondo Sovranità con risorse complessive pari a 20 milioni di euro. Sono destinati 32 milioni di euro al Fondo Filiera di cui 20 milioni alle imprese cerealicole con il fondo Grano duro e 12 alle imprese ittiche per rimozione e smaltimento del granchio blu. Nelle ZES - Zone Economiche Speciali - è previsto un credito d'imposta e per i lavoratori nelle zone alluvionate dell'Emilia Romagna, Toscana e Marche ci sono degli sgravi contributivi. Le ZES sono l'evoluzione della Zona economica speciale per il Mezzogiorno e sono le seguenti: Abruzzo, Campania, Calabria, Sardegna, Ionica interregionale Puglia-Basilicata, Zona Adriatica Interregionale Puglia-Molise, Sicilia Orientale, Sicilia Occidentale. In queste aree sono previste agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative. Le misure per le emergenze sanitarie e climatiche prevedono il sostegno alla filiera del kiwi (2 milioni di euro aggiuntivi ai già previsti 5 nel fondo filiere) e della vite (10 milioni di euro in aggiunta ai 7 già stanziati) per gli indennizzi da peronospora. Viene incrementato il fondo Flavescenza dorata con un ulteriore milione in aggiunta ai 2 precedenti e il potenziamento dell'Agricat per complessivi 5 milioni (2,5 nel 2024 e 2025) per garantirne la piena operatività finanziaria e informatica di questo strumento. Ci sarà anche il

Gli ambiti di applicazione



Sostegno alle imprese in difficoltà e credito d'imposta ZES



Utilizzo del suolo agricolo



Efficacia e razionalizzazione della spesa pubblica



Agevolazioni contributive



Contrasto alla diffusione della PSA



Attività di controllo



Misure per le emergenze sanitarie e climatiche



Contrasto alla diffusione del granchio blu



Misure per il contrasto della siccità



Pratiche sleali e trasparenza dei mercati



Contrasto alla diffusione di brucellosi e tubercolosi

sostegno con 600.00 € annui per le spese di funzionamento delle CUN (Commissioni Uniche Nazionali) con lo scopo di monitorare, tutelare e rendere trasparente il mercato.

Relativamente alle pratiche sleali e trasparenza dei mercati, il decreto Legislativo 8 novembre 2021 n.198 viene modificato con una nuova definizione di costo di produzione - che seguirà la metodologia di determinazione di ISMEA che definirà dei costi standard produttivi -, con il rafforzamento del contrasto alle pratiche commerciali sleali con i controlli dell'ICQRF (repressione frodi) nei mercati all'ingrosso, e con il potenziamento dei sistemi informatici di Ismea.

Sono state previste delle restrizioni all'installazione dei pannelli fotovoltaici su suolo agricolo che potrà essere effettuata solo su cave, miniere, aree in concessione a Ferrovie dello Stato, concessionari aeroportuali, aree di rispetto della fascia autostradale ed aree interne a impianti industriali. Nelle aree dove esistono già questi impianti, questi si potranno rifare indipendentemente da dove sono localizzati, purché sia mantenuta la superficie utilizzata.

La lotta alla diffusione della PSA (Peste Suina Africana) vede interventi pari a 20 milioni per la biosicurezza, l'uso di un contingente del personale delle forze armate per il controllo della fauna e delle misure di contenimento per la sua eradicazione. Si prevede inoltre l'intervento della Protezione Civile in caso di diffusione di epizootie e la possibilità di utilizzo delle organizzazioni di volontariato per l'abbattimento e la cattura degli animali infetti.

Relativamente al granchio blu, sarà nominato un commissario straordinario che dovrà predisporre entro 90 giorni un piano di intervento per il quale ha a disposizione 10 milioni di euro, prevedendo il coinvolgimento di Masaf, Mase, Mit, Ministero del Turismo,

Ministero della salute, le capitanerie di Porto e gli enti territoriali interessati.

Si prevede inoltre l'istituzione di un commissario straordinario per la brucellosi e la tubercolosi per completare il processo di eradicazione di queste malattie e valutare l'efficacia delle misure di profilassi adottate.

Nell'ottica di efficientare e razionalizzare la spesa pubblica viene previsto di incorporare il SIN (Sistema informatico nazionale) in Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) in quanto il sistema di gestione del monitoraggio usato fin'ora si è rivelato nel corso degli anni carente e frammentario, situazione che ha scatenato rilievi comunitari molto onerosi (oltre 900 milioni di correzioni finanziarie e con una recente contestazione di ulteriori 172 milioni di rettifica).

Le attività di controllo prevedono il potenziamento dell'Arma dei Carabinieri, che torna alle dipendenze del MASAF per i controlli nel settore agroalimentare. Viene anche ampliato il numero delle associazioni venatorie legittimate allo svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria.

Per contrastare la siccità viene previsto che il commissario straordinario predisponga un piano di interventi urgenti da sottoporre alla cabina di regia, da approvare entro il 30 settembre 2024. C'è anche un piano Acque del Sud con la dichiarazione di interesse strategico nazionale per le infrastrutture di approvvigionamento idrico gestite da Acque del Sud Spa e la razionalizzazione delle concessioni ex EIPLI (Ente per lo sviluppo e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia) per la definizione del piano industriale.

Nel tentativo di riepilogare quanto contenuto, si è forzatamente ridotto il testo che vuole essere solo un'informazione di sintesi.



Sostegno alle imprese in difficoltà

Moratoria dei mutui

Sospensione per 12 mesi dei mutui per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che nel 2023 hanno registrato una riduzione del volume di affari di almeno il 20%.

Contributo per interessi

• Riconoscimento di un contributo per il pagamento degli interessi per i nuovi finanziamenti a valere sul **Fondo sovranità alimentare** con risorse complessive per **20 milioni di euro**.

Sostegno alla filiera cerealicola e imprese della pesca

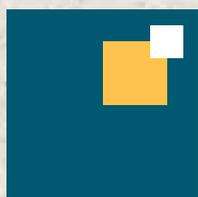
Destinati 32 milioni di euro del "Fondo filiere" di cui **20 milioni** alle imprese cerealicole tramite il fondo grano duro e **12 milioni** alle imprese ittiche per rimozione e smaltimento del granchio blu.



I VALORI
DI SEMPRE



LA FORZA
DI UNA BANCA
REGIONALE



BANCA PER IL TRENTO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENTO-SÜDTIROL

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



FONDATA
SUL BENE
COMUNE



Cassa di Trento si unisce alla Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia.

I valori della tua Cassa, la forza della tua Banca.

ALIMENTAZIONE, STILI DI VITA E SALUTE NEL XXI SECOLO



di **Emanuele Eccel**
Fondazione Edmund Mach

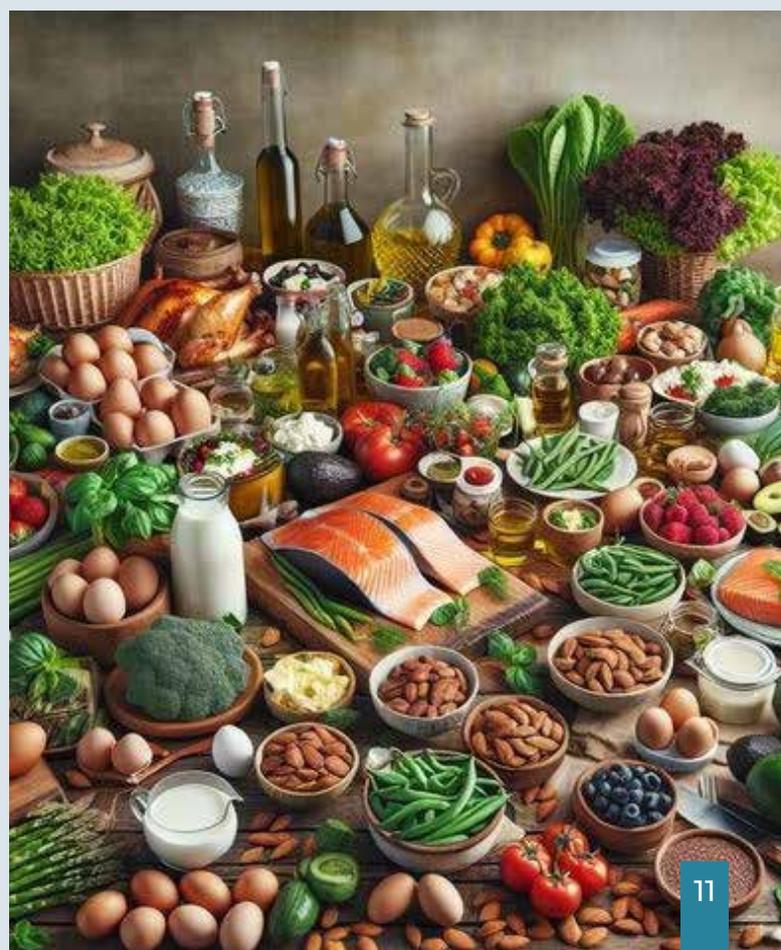
Un risultato ben evidente dalle indagini dei ricercatori è che la dieta mediterranea, riconosciuta per i suoi benefici, è in realtà sempre meno seguita. Se ne è parlato al convegno “Alimentazione, stili di vita e salute” il 6 aprile scorso al Castello del Buonconsiglio, organizzato dalla Fondazione Edmund Mach alla vigilia della Giornata mondiale della salute, nell’ambito del percorso di eventi e iniziative dedicate alle celebrazioni per i 150 anni. Relatori i professori Licia Iacoviello – Università LUM “Giuseppe Degennaro”, Casamassima (BA), M. Benedetta Donati – Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed, Giovanni de Gaetano – presidente Neuromed, e Fulvio Mattivi – Fondazione Mach, con la moderazione di Silvia Ceschini – Fondazione Edmund Mach.

La dieta mediterranea è composta principalmente da alimenti poco o nulla trasformati, nelle parole della prof.ssa Donati “una dieta che non è una semplice lista di alimenti, ma un vero e proprio stile di vita”, in grado di prolungare non solo la speranza di durata della vita, ma un fondamentale aspetto qualitativo, ossia l’aspettativa in condizioni di buona salute.

Le scelte alimentari sono spesso un portato delle disuguaglianze sociali, che si ripercuotono dunque sulla salute. Licia Iacoviello ha mostrato come le disparità socio-economiche influenzino l’incidenza di malattie e mortalità nelle popolazioni. Il calo dell’adesione alla dieta mediterranea si differenzia all’interno delle diverse classi di benessere economico. Oggi sono quelle più agiate che scelgono un’alimentazione di stile “mediterraneo”, mentre questa scelta in passato caratterizzava piuttosto i cittadini meno benestanti e scolarizzati.

Tra le preoccupazioni crescenti per le possibili ripercussioni sulla salute vale la pena di ricordare quella legata al crescente consumo di cibi “ultra-processati”, che offrono formulazioni industriali pronte per il consumo. Questa categoria di cibi si è visto essere in generale associata ad una maggiore insorgenza di patologie di diverso tipo, da quelle cardiocircolatorie ai tumori. Il prof. de Gaetano ha posto l’attenzione sulla forte crescita del consumo di cibo altamente processato, in sostituzione di una quota importante di dieta mediterranea, praticata dalle generazioni precedenti.

Negli anni recenti, le relazioni tra stili di vita, alimentazione e salute hanno destato attenzione anche per le funzioni cerebrali. Fulvio Mattivi ha riportato risultati di indagini che mostrano come scelte alimentari mirate possano contribuire a ridurre lo stress. Infatti, pare che questa sindrome possa essere contrastata da una buona biodiversità nel microbiota intestinale, che a sua volta dipende strettamente dalle nostre scelte alimentari. Mattivi ha illustrato i benefici che possono risultare dalle abitudini alimentari per aiutare a combattere le sindromi depressive, in questo caso con l’adozione di una dieta che, per l’influsso positivo che può avere su questo tipo di problematiche, è stata definita “psicobiotica”. Uno studio in cui i partecipanti seguivano una dieta mediterranea combinata con il consumo di alimenti fermentati, e una riduzione di alimenti industriali, ha dimostrato l’utilità di questa impostazione nutrizionale nel ridurre l’insorgenza di stress.



MUSEO ETNOGRAFICO TARENTINO SAN MICHELE

METS

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su www.museo-sanmichele.it. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.



LA TESSITURA



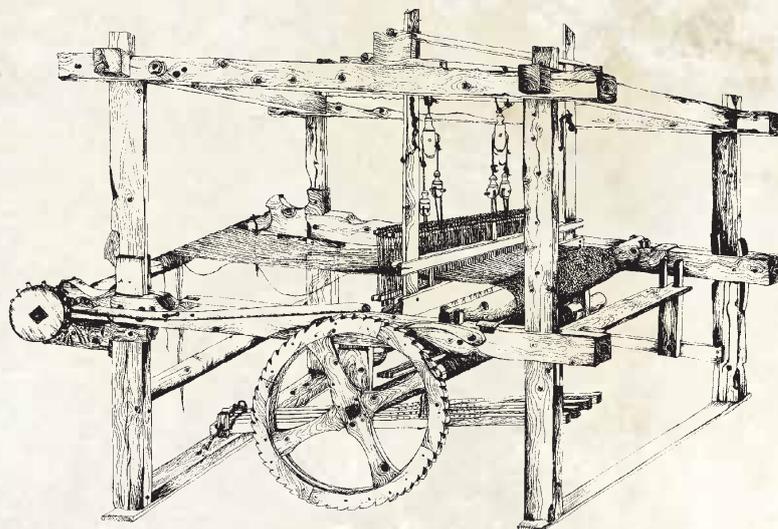
di **Luca Faoro**

conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

Il telaio è costituito dall'incastellatura, dai subbi, dai licci, dalle ruote dentate, dai pedali e dalla cassa battente. L'incastellatura è la struttura portante del telaio, composta da quattro travicelli verticali collegati da diversi travicelli orizzontali variamente disposti. Il subbio anteriore è il palo orizzontale su cui si avvolge il tessuto; il subbio posteriore il palo orizzontale su cui si avvolge l'ordito; alle estremità dei subbi sono fissate delle ruote dentate che, mediante dei dispositivi di arresto, consentono di mantenere in tensione l'ordito e il tessuto. I licci sono costituiti da una serie di tratti di spago tesi tra due asticcioline; nel mezzo di ogni tratto di spago è ricavata un'asola in cui passa uno solo dei fili dell'ordito; i licci permettono di alzare e abbassare alternatamente una parte dei fili dell'ordito, creando il passo in cui s'inserisce il filo della trama. I pedali consentono, mediante un sistema di corde e carrucole, di alzare e abbassare i licci. L'esecuzione di semplici tele da lenzuola richiede la presenza di due licci (e due pedali), mentre per i tessuti elaborati sono necessari fino a ventiquattro licci (e altrettanti pedali). Infine, la cassa battente è un dispositivo mobile che conferisce compattezza del tessuto. Un accessorio indispensabile è la navetta che reca la spola su cui è avvolto il filo della trama.

Il tessitore inizia caricando l'ordito sul telaio: si tratta di un'operazione lunga e delicata che richiede la presenza di almeno tre persone. Una delle estremità dell'ordito viene fissata al subbio posteriore, ricorrendo al rastrello da telaio, un accessorio che garantisce l'ordinato e uniforme avvolgimento dei fili sul subbio e impedisce la formazione di difformità di tensione che potrebbero compromettere la qualità del tessuto. I singoli fili dell'ordito passano per le singole asole dei licci, nell'ordine richiesto dal genere di tessuto che il tessitore si propone di ottenere, attraversano il pettine della cassa battente e vengono infine fissati al subbio anteriore.

La tessitura, una volta completato il caricamento, è relativamente semplice e ripetitiva: consiste essenzialmente nell'intrecciare i fili dell'ordito, disposti in senso longitudinale, con i fili della trama, di-



Telaio, disegno di Roswitha Asche, METS



Telaio, foto di Laura Gasperi, METS

sposti in senso trasversale. Il tessitore siede sul panchetto del telaio, inserisce la spola nella navetta e, mediante i pedali, solleva solo una parte dei licci e dei relativi fili dell'ordito, ottenendo un passaggio in cui infila la navetta che porta il filo di trama; traendo a sé la cassa battente, preme il filo di trama che ha appena steso contro il tessuto, quindi abbassa una diversa serie di pedali, sollevando una diversa serie di licci e ottenendo un nuovo passaggio in cui, in senso inverso, infila la navetta e così di seguito. L'ordito viene cosparso con una sorta di colla composta da semola o fagioli secchi macinati, farina di frumento, acqua e strutto, allo scopo di rendere il filo scorrevole e di evitare che si spezzi.

La tessitura era un mestiere trasmesso di generazione in generazione all'interno della famiglia. L'apprendistato iniziava attorno ai dodici anni, ma era necessario attendere diversi anni prima di poter praticare il lavoro al telaio a tempo pieno, dal momento che era assai faticoso. Le tessitrici erano relativamente numerose, ma possedevano in genere un solo telaio e lavoravano per la famiglia e per il vicinato, in cambio di un compenso in denaro o, spesso, in natura; eseguivano prevalentemente tela per lenzuola, camicie, tappeti di stracci e teli utilizzati in agricoltura. I tessitori, al contrario, gestivano non di rado delle botteghe provviste di diversi telai serviti da lavoranti e producevano tessuti destinati al mercato non solamente locale: impiegavano telai con sedici, venti o ventiquattro licci (e altrettanti pedali) e avevano l'abitudine di appuntare schemi e annotazioni in appositi libretti che venivano gelosamente custoditi. I tessitori, al pari dei sarti, godevano di una posizione di rilievo all'interno della comunità, in quanto normalmente erano in grado di leggere, scrivere e far di

conto ed erano quindi spesso consultati in occasione della valutazione dei beni che componevano la dote delle giovani spose.



Licci, foto di Laura Gasperi, METS



730/2024



Dal primo aprile è possibile presentare il modello 730/2024. Telefonate al CAF CIA per **prenotare un appuntamento per il vostro 730** in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.



RACCOLTA 2024
Assunzioni e sicurezza sul lavoro

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Gli obblighi dell'impresa agricola D.Lgs 81/2008



Quando in azienda vi sono collaboratori esterni* all'impresa familiare occorre adempiere a:

- Redazione **DVR** - Documento Valutazione dei Rischi aggiornato alla situazione attuale dell'azienda
- Nomina e formazione **RSPP** - Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (se interno deve essere svolto dal Datore di lavoro)
- Nomina e formazione **Addetti Emergenze** (Antincendio e Primo Soccorso)
- **Formazione lavoratori** in materia di salute e sicurezza**
- Nomina del **Medico Competente e sorveglianza sanitaria*****
- **Abilitazione** all'utilizzo delle **attrezzature** (es. Trattore agricolo)
- **Abilitazione** all'acquisto e utilizzo dei **prodotti fitosanitari**

SCOPRI LA
CONVENZIONE CIA

SCOPRI LA
CONVENZIONE CIA

TIPOLOGIA CORSO	CORSO BASE	CORSO AGGIORNAMENTO
RSPP-DATORE DI LAVORO rischio medio	32 ORE	10 ORE OGNI 5 ANNI
PRIMO SOCCORSO <ul style="list-style-type: none"> • Se azienda agricola < 5 dipendenti a tempo indeterminato (Gruppo B e C) • Se azienda agricola > 5 dipendenti a tempo indeterminato (Gruppo A) 	12 ORE 16 ORE	4 ORE OGNI 3 ANNI 6 ORE OGNI 3 ANNI
ANTINCENDIO livello 2 (rischio medio)	8 ORE	5 ORE OGNI 5 ANNI (D.M. 2/9/2021)
FORMAZIONE LAVORATORI in materia di sicurezza rischio medio*	12 ORE	6 ORE OGNI 5 ANNI
ABILITAZIONE utilizzo TRATTORE AGRICOLO	8 ORE	4 ORE OGNI 5 ANNI
ABILITAZIONE acquisto e uso PRODOTTI FITOSANITARI	20 ORE	12 ORE OGNI 5 ANNI

*dipendenti ma anche tirocinanti, collaboratori famigliari non conviventi

**se dipendenti con n. giornata l'anno > 50 presso stessa azienda o se svolgono mansioni con rischi specifici

***a seconda della valutazione dei rischi specifici



CIA ti supporta per adempiere agli obblighi previsti, organizza la formazione in materia di sicurezza e fornisce supporto per la redazione del DVR o per la sorveglianza sanitaria a costi agevolati.

La normativa è in continua evoluzione: verifica con i nostri uffici
0461 1730489 - formazione@cia.tn.it - cia.tn.it/formazione/



Sicurezza in Agricoltura

Gli obblighi dell'impresa agricola D.Lgs 81/2008

SANZIONI

La normativa è in continua evoluzione. Verifica con i nostri uffici il tuo caso.

La normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro prevede sia **responsabilità amministrative** che **penali**. La legge 215/2021 (conversione del D.L. 146/2021) ha introdotto alcune modifiche al D.Lgs 81/2008 di interesse anche per il settore agricolo, soprattutto in materia di sanzioni previste (Allegato I), introducendo anche la **sospensione** dell'attività.

Di seguito una sintesi delle situazioni nelle quali è prevista.

IN QUESTI CASI E' PREVISTA **SOSPENSIONE ATTIVITA'** E **IMPORTO SOMMA AGGIUNTIVA DI:**

Per tutte le aziende:	
<ul style="list-style-type: none"> omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo 	3.000€
Per tutte le aziende con qualcuno di esterno che dà una mano:	
<ul style="list-style-type: none"> mancata redazione del DVR (Documento Valutazione dei Rischi) 	2.500€
<ul style="list-style-type: none"> mancata nomina del RSPP e mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione 	3.000€
<ul style="list-style-type: none"> riscontro di almeno il 10% dei lavoratori occupati sul luogo di lavoro irregolari, senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro 	2.500€ fino a cinque lavoratori irregolari e 5.000€ qualora siano impiegati più di cinque lavoratori irregolari
Per aziende con dipendenti che superano le 50 giornate o che svolgono mansioni speciali (guida mezzi, microclima, ecc):	
<ul style="list-style-type: none"> mancata formazione e addestramento 	300€ per ciascun lavoratore
Inoltre nei casi ove siano previsti questi adempimenti:	
<ul style="list-style-type: none"> mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione previsto per es.: aziende soggette a controlli VVFF o con oltre 10 lavoratori 	2.500€
<ul style="list-style-type: none"> mancata elaborazione del Piano Operativo di Sicurezza 	2.500€
<ul style="list-style-type: none"> mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale (DPI) contro le cadute dall'alto, previsto per lavorazioni specifiche 	300€ per ciascun lavoratore
Infine è prevista la sospensione attività e importo somma aggiuntiva di 3.000€ per i seguenti casi:	
<ul style="list-style-type: none"> mancanza protezioni verso il vuoto, previsto per lavorazioni specifiche mancanza armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno lavori di prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi presenza conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti es.: impianto di terra, interruttore magnetotermico o differenziale 	



Per quesiti e dubbi l'ufficio formazione di Agriverde CIA rimane a tua disposizione:
contattaci 0461 1730489 o formazione@cia.tn.it o visita il sito www.cia.tn.it

Assunzioni

PRIMA DI ASSUMERE	Occorre inviare la Denuncia Aziendale all'INPS e fare l'iscrizione all'INAIL
COSA SERVE PER L'ASSUNZIONE	Per lavoratori italiani e comunitari occorre essere in possesso dei documenti di riconoscimento e del codice fiscale (anche del coniuge se presente in Italia). Per i lavoratori extracomunitari in aggiunta occorre il permesso di soggiorno. L'assunzione deve essere inviata online al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente l'inizio del lavoro.
PAGA ORARIA LORDA	- ora ordinaria € 8,548 - ora straordinaria € 10,331 - ora festiva € 11,006 Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI RACCOGLITORI	€ 7,93 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 1,48 circa a carico del lavoratore
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.
PERIODO DI PROVA	5 giorni lavorativi per contratti superiori ai 30 giorni o per fase lavorativa. Va comunque fatta l'assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore . In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda
CASI IN CUI NON SERVE L'ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al 6° grado . Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini. Affini: 1° grado: suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti. Nel caso di società occorre verificare la tipologia.
ADEMPIMENTI SICUREZZA	Quando in azienda vi sono dipendenti bisogna adempiere a Redazione DVR, Nomina e formazione RSPP, Nomina e formazione Addetti Antincendio e Primo Soccorso, Formazione lavoratori in materia di salute e sicurezza (se dipendenti con n. giornate l'anno > 50 presso stessa azienda o se svolgono mansioni con rischi specifici*), Nomina del Medico Competente e Sorveglianza Sanitaria (a seconda della valutazione dei rischi specifici* con particolare attenzione ai minorenni). * Lavoratori con mansioni con rischi specifici sono per esempio operai qualificati o specializzati, lavoratori che utilizzano mezzi agricoli, operai che effettuano lavori con requisiti professionali specifici, esposizione rischio rumore, microclima, agenti chimici, ecc.
SCAMBIO DI MANODOPERA	Avviene fra piccoli imprenditori agricoli, sia coltivatori diretti che imprenditori (titolari di azienda con partita IVA), che svolgono l'attività agricola anche in via accessoria purché non occasionale e non finalizzata al mero autoconsumo, anche a mezzo dei loro familiari o dipendenti. Sono escluse le società . Lo scambio deve essere effettivo (senza alcun pagamento).

Le informazioni qui contenute sono una sintesi. Ogni caso specifico va valutato con attenzione, verifica con i nostri uffici gli adempimenti necessari per te!

Hai bisogno di un supporto?

I nostri **uffici paghe e formazione** sono a disposizione
Trento 04611730482 | Cles 0463635003 | Rovereto 0464424931



DVR - Documento di Valutazione dei Rischi

? **Che cos'è?**

È un documento che rappresenta la mappatura dei rischi per la salute e la sicurezza presenti in un'azienda, richiesto dal Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (D. lgs. 81/2008). Esso deve contenere tutte le procedure necessarie per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione da realizzare e i ruoli di chi deve realizzarle.

? **È obbligatorio per tutte le aziende?**

L'obbligo della stesura del DVR, come altri obblighi in materia di sicurezza, scatta sicuramente quando in azienda vi sono collaboratori esterni all'impresa familiare (dipendenti ma anche tirocinanti, collaboratori famigliari non conviventi). In tutti gli altri casi occorre verificare la propria situazione con i nostri uffici.

? **Chi lo redige?**

La valutazione dei rischi e la redazione del DVR è uno degli obblighi del datore di lavoro per il D. Lgs. 81/2008. È possibile redigerlo in autonomia, tuttavia trattandosi di un documento complesso spesso ci si appoggia a enti preposti in materia di sicurezza. Cia Trentino ha attive convenzioni per questo servizio

SCOPRI LA
CONVENZIONE CIA

? **Il DVR deve essere aggiornato?**

Sì, la valutazione dei rischi deve essere rielaborata secondo quanto indicato nell'art 29 del D. lgs. 81/2008. Sommarariamente il DVR deve essere costantemente e tempestivamente aggiornato in base alle evoluzioni dell'azienda: processi produttivi, attrezzature, superfici, colture devono essere considerate e fare parte degli aggiornamenti da riportare. Non può essere un documento che è stato predisposto e che rimane immutato nel tempo. Anche se l'azienda è stabile nella sua situazione fondiaria, molto probabilmente non lo è con le attrezzature che devono essere valutate e quindi considerate nel DVR.

? **Se non sono a posto incorro in sanzioni?**

Sì. Oltre alle sanzioni già previste dal TU 81/2008, sia pecuniarie che penali, la legge 215/2021 ha introdotto la sospensione dell'attività (salvo casi previsti dalla nota n. 1159 del 7 giugno 2022 dell'INL) e una somma aggiuntiva di 2500 euro. Non solo in caso di assenza del documento, ma anche nel caso in cui sia incompleto o non veritiero, le sanzioni sono pesantissime, la responsabilità è penale e, in caso di infortunio, le conseguenze sono estremamente gravi. L'agricoltura è stata inserita nei settori dove viene attuata la vigilanza integrata. Nei controlli sono sicuramente coinvolti il Servizio Lavoro della Provincia e l'Uopsal (Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'APSS).

Lavori in agricoltura e hai bisogno di un supporto?

CIA Trentino ti supporta con convenzioni a **costi agevolati** e con **servizi personalizzati**.

I nostri uffici sono a disposizione
formazione@cia.tn.it - 04611730489



INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO LAVORATORI



Gli obblighi dell'impresa agricola

Artt. 36, 37, 71 del D.Lgs 81/2008

INFORMAZIONE

Tutti i lavoratori (anche quelli assunti per pochi giorni) e soggetti coinvolti nei lavori in azienda **devono essere informati sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione e protezione** da adottare.

Le informazioni e le istruzioni d'uso devono essere comprensibili ai lavoratori interessati.

ADDESTRAMENTO ATTREZZATURE

Il datore di lavoro, in base alle attività svolte, **addestra i lavoratori su:**

- **corretto uso in sicurezza di attrezzature**, macchine, dispositivi, impianti, sostanze, dispositivi e procedure
- **rischi** di attrezzature usate o presenti nell'ambiente di lavoro
- **modifica, adeguamento, miglioramento** delle attrezzature.

L'addestramento viene effettuato da persona esperta, compreso il datore di lavoro, sul luogo di lavoro e **durante l'orario di lavoro**. Esso non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

REGISTRO OBBLIGATORIO DI INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Il datore di lavoro deve **tenere traccia di aver informato e addestrato** i lavoratori (vedi *Mod. Informazione e addestramento lavoratori*) e **di aver consegnato i DPI** necessari (vedi *Mod. consegna DPI*).

ABILITAZIONE ATTREZZATURE

Verificare sempre se per le attrezzature utilizzate è richiesta una specifica abilitazione (es. trattore, ecc).

CIA Trentino organizza periodicamente corsi di abilitazione all'uso delle attrezzature. Verifica sul sito <https://www.cia.tn.it/formazione/>

FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA LAVORATORI

I lavoratori che:

- **superano le 50gg lavorative** annue presso la stessa azienda **oppure**
- non superano le 50 gg lavorative ma svolgono lavorazioni non semplici e generiche (**es. guidare il trattore, utilizzare fitofarmaci**, lavorare con microclima, ecc)

oltre a informazione e addestramento **devono svolgere**, entro 60gg dall'assunzione, **la formazione in materia di sicurezza (12 ore)**. Sia lavoratore che datore di lavoro devono tenere copia dell'attestato.

CIA Trentino organizza corsi di formazione periodicamente. Verifica sul sito <https://www.cia.tn.it/formazione/>

Lavori in agricoltura e hai bisogno di una mano?

CIA Trentino ti supporta con convenzioni in materia di sicurezza a **costi agevolati** e con **servizi personalizzati e modulistica** semplificata.

I nostri uffici rimangono a disposizione
formazione@cia.tn.it - 04611730489



**REGISTRO
INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO LAVORATORI
ai sensi degli artt. 36 e 71 del D.Lgs. 81/2008**

Io sottoscritto _____,
CF _____, *datore di lavoro*
dell'azienda agricola _____
*dichiaro di aver provveduto ad informare e addestrare i miei lavoratori sui rischi specifici presenti in
azienda e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.*

Il singolo *lavoratore* dichiara di aver ricevuto e compreso quanto comunicato, nello specifico

<i>Lavoratore</i>	Cognome e nome _____	CF _____
Informazione su	<input type="checkbox"/> operazioni e modalità raccolta prodotto	
	<input type="checkbox"/> dirado/sfogliatura	
	<input type="checkbox"/> sollevamento pesi (es. casse, ceste,..)	
	<input type="checkbox"/> attrezzatura di supporto (es. scala, rimorchio, ..)	
	<input type="checkbox"/> _____	
<input type="checkbox"/> _____		
Contenuti comunicati e/o materiale consegnato (Informazione)	Es. Guida lavoratori stagionali a cura di Ebta	
Addestramento per	<input type="checkbox"/> forbici	
	<input type="checkbox"/> cassa	
	<input type="checkbox"/> vasca	
	<input type="checkbox"/> _____	
	<input type="checkbox"/> _____	
Contenuti comunicati e/o materiale consegnato (Addestramento)		
Data _____	Firma Lavoratore _____	Firma Datore di Lavoro _____

NB: Il lavoratore che supera presso la stessa azienda le 50 giornate lavorative annue o svolge mansioni non generiche e semplici (es. microclima, utilizzo mezzi agricoli, ecc) deve frequentare in aggiunta il corso di FORMAZIONE LAVORATORI in materia di sicurezza rischio medio (durata 12 ore, aggiornamento 6 ore ogni 5 anni)

**CONSEGNA
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.) LAVORATORI
ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 81/2008**

Io sottoscritto _____,
CF _____, *lavoratore*
dell'azienda agricola _____

dichiaro di aver ricevuto, da parte del titolare, i seguenti DPI

- guanti di protezione (tipo e modello _____)
- scarpe infortunistiche (tipo e modello _____)
- occhiali o visiere di protezione (tipo e modello _____)
- casco o elmetto (tipo e modello _____)
- cuffie o tappi auricolari (tipo e modello _____)
- tuta da lavoro (tipo e modello _____)
- berretto o cappello
- altro

e dichiaro

- di aver ricevuto, di quanto consegnato, informazione circa le modalità di indossamento, utilizzo, eventuali controindicazioni, sostituzione e smaltimento (le tipologie e le quantità di DPI consegnati ai lavoratori sono valutate in base alle mansioni svolte)
- di impegnarmi ad utilizzare i DPI messi a disposizione conformemente alle informazioni ricevute, di non apportarvi modifiche e di segnalare al datore di lavoro eventuali difetti

L'azienda si impegna a sostituire i DPI allorchè usurati e/o non più idonei alle finalità degli stessi e si impegna al controllo dell'utilizzo da parte dei lavoratori

Luogo e data

Firma del lavoratore

L'ART. 49 DELLA LEGGE AGRARIA E LA DIVISIONE TESTAMENTARIA DEL FONDO

L'art. 49 della n. 203 del 1982 prevede che sia preferito nella conduzione dei fondi, anche per le parti spettanti in proprietà per successione agli altri coeredi, quello tra gli eredi che abbia esercitato e continui a esercitare attività agricola sul terreno alla data di apertura della successione.

Dice l'articolo 49: *"Nel caso di morte del proprietario di fondi rustici condotti o coltivati direttamente da lui o dai suoi familiari, quelli tra gli eredi che, al momento dell'apertura della successione, risultino avere esercitato e continuino ad esercitare su tali fondi attività agricola in qualità di imprenditori a titolo principale ai sensi dell'art. 12 legge 9 maggio 1975, n. 153, o di coltivatori diretti, hanno diritto a continuare nella conduzione o coltivazione dei fondi stessi anche per le porzioni ricomprese nelle quote degli altri coeredi e sono considerati affittuari di esse. Il rapporto di affitto che così si instaura tra i coeredi è disciplinato dalle norme della presente legge, con inizio dalla data di apertura della successione".* Il contratto che si instaura è regolato dalla legge 203/1982, con durata di 15 anni dall'apertura della successione, cioè dalla morte del proprietario.

L'art. 49 non si applica nel caso in cui tra il defunto e uno degli eredi risulti stipulato un contratto agrario, poiché in tal caso l'erede stesso, in qualità di concessionario per contratto, continua a usufruire del godimento del fondo ai sensi della disposizione di cui al comma 3 del medesimo articolo, in base alla quale i contratti agrari non si sciolgono per la morte del concedente.

La ratio della norma è quella di assicurare l'integrità dell'azienda, la continuità e l'unità dell'impresa. La garanzia di continuità nella conduzione di un fondo concessa a uno dei coeredi non deve essere considerata un privilegio attribuito a uno di essi a danno degli altri ma la realizzazione di un interesse pubblico alla conservazione di un'impresa produttiva. In quest'ottica va letto e giustificato il peso imposto agli altri coeredi che si vedranno di fatto privati della disponibilità delle loro quote dei fondi per quindici anni.

Il Tribunale di Trento si è recentemente occupato di questa norma esaminandone un aspetto. Riporto di seguito la massima:

Tribunale Trento sez. agraria, 06/04/2022, n.197 *"L'affitto coattivo è un istituto sussidiario volto a garantire la continuità della coltivazione del fondo da parte di chi risulti avervi provveduto al momento dell'apertura della successione, in caso di coesistenza di diversi contitolari ed in mancanza di diversa disposizione del testatore. Presupposto per l'applicazione dell'istituto è l'esistenza di una comunione ereditaria tra chi ha coltivato e continua a coltivare i fondi del de cuius e gli altri coeredi, avente ad oggetto i fondi sui quali si intende costituire il rapporto di affittanza agraria ex art. 49 della l. n. 203 del 1982. Dunque la norma non è applicabile ogniqualvolta la volontà testamentaria si sia chiaramente manifestata o nel senso della divisione o, comunque, nel senso della attribuzione del fondo o di porzioni di esso a titolo di erede o di legato (quindi anche nel caso sussistente nell'ipotesi concreta di divisione fatta dal testatore)".*

Dice il Tribunale di Trento che l'articolo 49 si applica solo quando i fondi oggetto di successione sono indivisi, quando cioè sono di proprietà degli eredi pro-quota ma non c'è la fisica individuazione delle singole proprietà cadute in successione. Solo in questo caso chi coltivava i fondi potrà continuare a farlo instaurandosi il rapporto di affittanza. Ma quando la volontà espressa nel testamento è quella, chiara, che i fondi vengano divisi, allora la norma non potrà trovare applicazione. I fondi dovranno essere divisi e ciascuno potrà disporre della propria parte. E' una distinzione importante, nel rispetto della volontà del testatore che prevale sulla ratio della norma che più sopra ho analizzato, con l'esclusione del gravoso vincolo affittuario quindicennale a carico degli altri eredi.



 **Andrea Callegari**
avvocato



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali.

Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti:
0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti:
0463/635000

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti:
0464/075100



NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



Proroga domande I e II Pilastro 2024

In base ai regolamenti comunitari e nazionali, anche con la nuova PAC il termine ultimo per la presentazione delle domande I e II Pilastro è fissato al 15 maggio di ogni anno.

Anche per il 2024, all'ultimo con il Decreto Ministeriale del 09 maggio 2024 n. 198261, le domande sono state prorogate al **01 luglio 2024**.

Aziende biologiche: proroga scadenza PAP 2024

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche devono compilare e presentare il PAP (programma annuale delle produzioni), la scadenza di questo è stata prorogata a livello Nazionale e di Trentino al **01 luglio 2024**.

Tale documentazione deve essere compilata ed inviata sull'apposito portale SIAN, al quale possono accedere direttamente gli agricoltore mediante apposita iscrizione o tramite i CAA che gestiscono il fascicolo aziendale.

Per la presentazione del PAP è necessario portare eventuali modifiche di particelle coltivate, la produzione ad ettaro prevista per ogni prodotto e per ogni varietà coltivata dall'azienda sui vari appezzamenti. In caso di mancata predisposizione del PAP, l'Organismo di Controllo dovrà rilevare la non conformità per la mancata compilazione con conseguente provvedimento di diffida.

Si invitano quindi le aziende biologiche a presentare il prima possibile tale documentazione.

Scadenza domande PSR investimenti 2024 SRD01 e SRD02

Con le delibere 2454 e 2455 del 21 dicembre 2023 la Provincia ha pubblicato due bandi relativi al misure PSR SRD01 - SRD02 per investimenti produttivi agricoli le cui domande sono da presentare entro il **30 giugno 2024**.

Rientrano tra le spese ammissibili:

- tutte le strutture a servizio della produzione compresi i depositi macchine e attrezzi agricoli
- sistemazione di fondi agricoli
- viabilità aziendale, elettrificazione e rete fognaria
- macchine e attrezzature presenti nell'allegato del bando
- energie rinnovabili per l'energia utilizzata in azienda
- strutture di copertura (serre, tunnel, reti antinsetto, antigrandine...)

- tutte le strutture per la manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti aziendali
- strutture per l'allevamento e a servizio della produzione (le nuove stalle devono essere a stabulazione libera)

Importi domanda unica 2023

Con le circolari di Agea Coordinamento 32265 del 22 aprile 2024 e 37255 del 10.05.2024 vengono chiariti tutti i calcoli definitivi per la definizione dei saldi delle domande 2023.

Di seguito gli importi degli interventi più diffusi:

Intervento	Importo
Sostegno redistributivo complementare al reddito	89,87 euro/ha
Sostegno complementare al reddito per i giovani	89,65 euro/ha
Eco-schema 1 livello 1 bovini da latte	77 euro/uba
Eco-schema 1 livello 1 Caprini	91 euro/uba
Eco-schema 2 inerbimento	135,87 euro/ha
Accoppiato vacche da latte zone montane	110,51 euro/capo
Accoppiato vacche nutrici iscritte al libro genealogico	135,36 euro/capo



CONTATTI UFFICI CAA Centro Assistenza Agricola

TRENTO

caa.trento@cia.tn.it
0461/1730485

CLES

caa.cles@cia.tn.it
0463/635002

ROVERETO

caa.rovereto@cia.tn.it
0464/075104

TIONE

michele.marchetti@cia.tn.it
0465/765003

BORGIO VALSUGANA

andrea.zampiero@cia.tn.it
0461/757417

CHIEDILO A CIA



a cura di **ufficio formazione CIA-Trentino**



Nell'azienda del mio vicino sono passati gli ispettori per un accertamento. Cosa controllano durante le loro visite in azienda?



viamente dipende dai casi, e dai diversi enti che effettuano gli accertamenti, ma in generale le autorità del Servizio Lavoro della PAT e/o i tecnici di Uopsal (APSS) verificano l'applicazione e il rispetto delle norme vigenti in materia di somministrazione lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare quindi viene verificato che le assunzioni del personale presente in azienda sia avvenuta correttamente (comunicazione obbligatoria Unilav e contratto di assunzione sottoscritto dalle parti).

Inoltre viene di solito richiesta evidenza di aver adempiuto agli obblighi previsti dal D. Lgs 81/2008:

- presenza del documento di valutazione dei rischi (DVR);
- attestati corsi di formazione del datore di lavoro (RSPP, primo soccorso, antincendio);
- attestati della formazione dei lavoratori (se previsto nel caso in cui superino le 50gg lavorative annue presso la stessa azienda o svolgano mansioni con rischi specifici) o dichiarazioni attestanti l'avvenuta comunicazione e informazione circa i rischi presenti;
- dichiarazione dell'avvenuta informazione e addestramento su eventuali attrezzature utilizzate;
- documentazione attestante l'attivazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti (nomina del medico competente e visite mediche dei lavoratori preventiva e periodiche).



Quanti controlli vengono fatti?

Nel 2023 sono stati effettuati oltre 200 controlli nelle aziende agricole.

Cosa rilasciano le autorità quando effettuano le ispezioni?

Gli ispettori, quando entrano in azienda, si identificano. Alla fine dell'accertamento rilasciano al titolare o chi per lui il verbale di ispezione o, nel caso rilevino alcune mancanze, notifica con dettaglio dei provvedimenti assunti, avvertenze e sanzioni previste.

Ricordiamo che per la sicurezza sul lavoro sono previste, a seconda della situazione riscontrata, sanzioni amministrative, responsabilità penali e, dal 2021, nei casi previsti, anche la sospensione delle attività.



Tieniti informato sul nostro sito cia.tn.it



L'UFFICIO FISCALE INFORMA



a cura di **Andrea Cussigh**
responsabile ufficio fiscale di CIA-Trentino

Investimenti “Transizione 4.0”, sospesi i codici tributo per la compensazione dei crediti 4.0 e dei crediti per ricerca e sviluppo

A decorrere dal 30 marzo 2024, l'art. 6 del DL 39/2024, introduce un obbligo di comunicazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in via preventiva e a consuntivo, per la fruizione dei crediti d'imposta sui beni 4.0 e sulle attività di R&S, Innovazione tecnologica.

L'obbligo di invio della comunicazione a consuntivo, con conseguente sospensione della possibilità di utilizzo del credito in compensazione, viene previsto anche per:

- **gli investimenti in beni 4.0 realizzati tra il 1° gennaio 2024 e il 29 marzo 2024**
- **gli investimenti in beni 4.0 relativi al 2023 e non ancora utilizzati al 30 marzo 2024**

Risultano quindi bloccati tutti i crediti 4.0 relativi agli investimenti la cui interconnessione è avvenuta nel corso del 2023 o del 2024.

Con risoluzione 19/E del 12/04/2024 l'Agenzia delle Entrate ha specificato i crediti d'imposta il cui utilizzo in compensazione è “sospeso” in attesa dell'emanazione del decreto che adotterà il modello per effettuare le previste comunicazioni.

Tra i crediti d'imposta interessati dalla sospensione ci sono:

- “6936”, denominato “Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'allegato 'A' alla legge n. 232/2016 – art. 1, commi 1056, 1057 e 1057-bis, legge n. 178/2020”;
- “6937”, denominato “Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi di cui all' allegato 'B' alla legge n. 232/2016 – art. 1, comma 1058, legge n. 178/2020”;
- “6938” denominato “Credito d'imposta investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative – art. 1, c. 198 e ss., legge n. 160 del 2019”;

Per i crediti d'imposta appena evidenziati è **sospeso l'utilizzo in compensazione mediante modello F24 nei seguenti casi:**

- **per i codici tributo 6936 e 6937, quando in corrispondenza degli stessi viene indicato come “anno di riferimento” 2023 o 2024 (per anno di riferimento si intende l'anno di interconnessione dei beni)**
- **per i codici tributo 6938, quando in corrispondenza degli stessi viene indicato come “anno di riferimento” 2024 (per anno di riferimento si intende l'anno di maturazione del credito)**

Modelli di comunicazione crediti d'imposta 4.0 e R&S

Il c.d. “Decreto Salvi Conti”, ha disposto che, al fine di usufruire del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali “Industria 4.0” e R&S, è richiesta la presentazione di una

comunicazione preventiva (ex ante) nonché consuntiva (ex post) dei dati riferiti ai predetti investimenti. Stati pubblicati i due specifici modelli utilizzabili per la comunicazione. È stato emanato il decreto direttoriale riguardante la compensazione dei crediti di imposta per gli investimenti del piano Transizione 4.0 che definisce il contenuto e le modalità di invio dei modelli di comunicazione di dati e informazioni che le imprese devono fornire.

La presentazione dei modelli “costituisce presupposto per la fruizione” dei predetti crediti d'imposta in compensazione nel mod. F24.

È possibile compilare i modelli di comunicazione e inviarli per compensare i crediti d'imposta per gli investimenti del piano Transizione 4.0, come da decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 24 aprile scorso.

Nello specifico, il MIMIT ha approvato **due diversi modelli** di comunicazione dei dati e altre informazioni da fornire.

I crediti di imposta a cui questi si applicano sono:

- Gli investimenti in beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese (Modello 1)
- Gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica (Modello 2)

Ogni comunicazione deve essere trasmessa singolarmente tramite PEC all'indirizzo di posta transizione4@pec.gse.it.

Il nostro ufficio provvederà a inviare autonomamente tutte le comunicazioni obbligatorie per tutti i soci che hanno usufruito o usufruiranno in futuro dei crediti di imposta per gli investimenti in beni strumentali “Industria 4.0” e R&S.



CONTATTI UFFICI FISCALI

TRENTO

fiscoimpresetrento@cia.tn.it
0461/1730481

CLES

fiscoimpresecles@cia.tn.it
0463/635001

ROVERETO

fiscoimpreserovereto@cia.tn.it
0464/075100

TIONE

fiscoimpresetione@cia.tn.it
0465/765003

FORMAZIONE CONTINUA 2024



CORSO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE (8 ore + prove)

MEZZOCORONA 1 e 3 agosto 2024 (possibilità della parte teorica online)

Quota: € 145 soci CIA / € 175 non soci CIA
Scadenza iscrizioni: 22/07/2024



INFO E ISCRIZIONI

www.cia.tn.it/formazione/ | formazione@cia.tn.it | 0461/1730489



Iniziativa dell'Associazione Tutela del Marone di Drena grazie al sostegno del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda, in collaborazione con la Cooperativa castanicoltori Trentino A/A e il Comune di Drena.

Intervengono esperti di:



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



FONDAZIONE EDMUND MACH



Versuchszentrum
Centro di Sperimentazione
Research Centre

NATURE & SCIENCE: HAND IN HAND

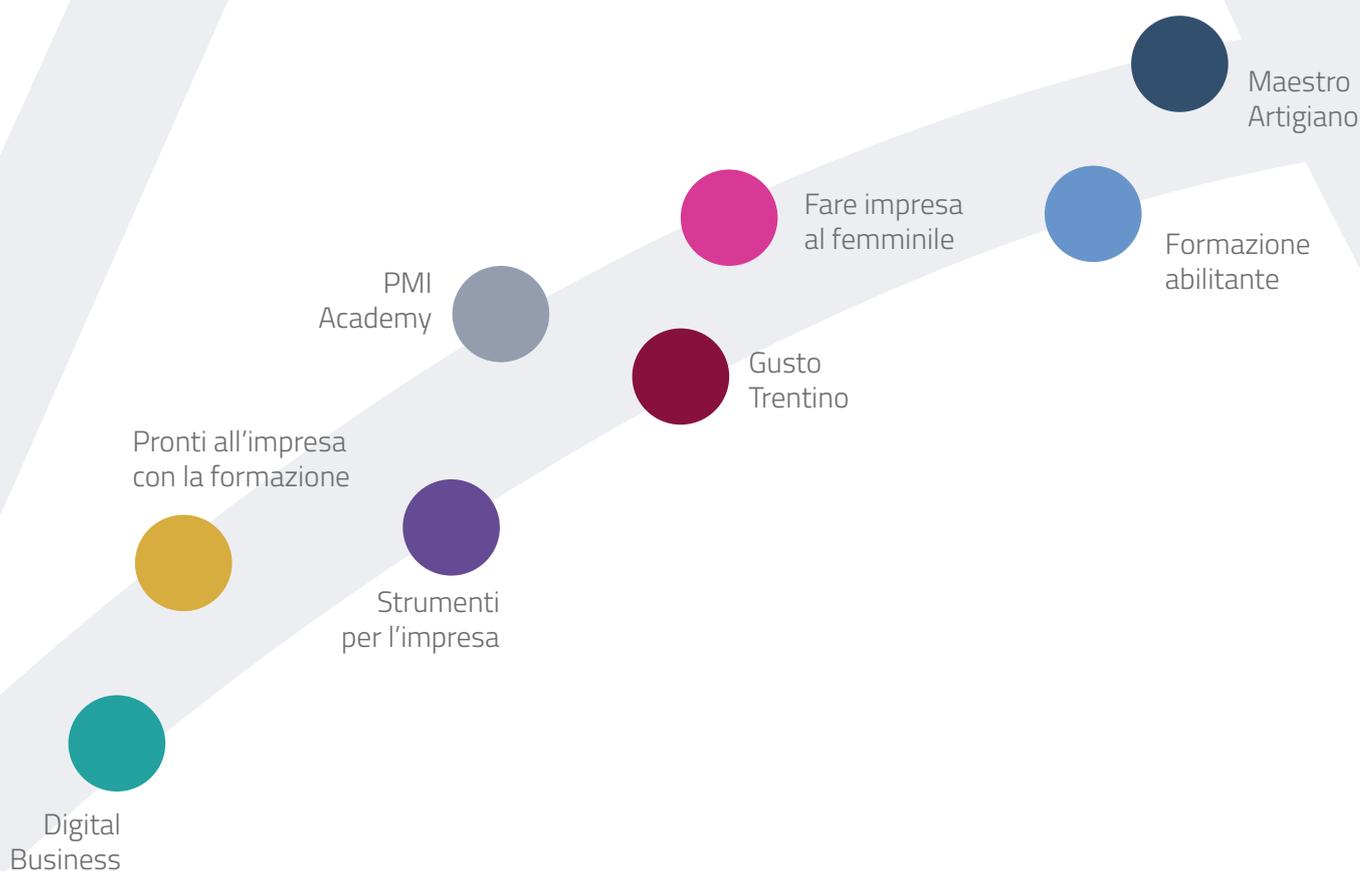
I^A GIORNATA CASTANICOLA TRENTINA

Il castagno fra paesaggio e ricerca

DRENA
15 GIUGNO 2024

ingresso libero

www.cia.tn.it/formazione/



La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,
un tratto di strada, quella del tuo successo.

PROFUMI ODOROSI: L'ESPERIENZA DI OFFRIRE E RICEVERE

Lo scorso mese, a Cazzano di Brentonico, l'appuntamento formativo realizzato nello spazio workshop del *Giardino Semido*, è diventato un viaggio profumato attraverso i sensi, dove si offre e si riceve, come in natura.

La nostra associata Federica Stenech ha coinvolto alcune realtà locali per portare testimonianza di approcci sensibili nel loro fare e diventare spunto per una didattica di valore, in modo divertente, originale e inclusivo. L'incontro del 6 maggio dal titolo "Profumi odorosi", dedicato ad operatori di fattoria didattica, ha affrontato il tema di come l'esperienza olfattiva ed il suo ricordo, anche a distanza di tempo, rendono una determinata esperienza diversamente piacevole.

L'evento ha visto la meravigliosa collaborazione di Lidia Piffer, anche lei associata a *Donne in Campo Trentino*, che ha accolto con disponibilità ed entusiasmo l'invito di Federica e saputo trasmettere al meglio la passione per il suo lavoro e le sue sensibilità.

La sua azienda *In armonia con la terra* produce ortaggi, piante officinali e aromatiche.

Fiori ed erbe officinali vengono raccolti durante il periodo balsamico ed essiccati in azienda e per la cosmetica le piante vengono trasformate in estratti da un laboratorio specializzato.

Lidia per l'occasione ha scelto nel suo campo fiori freschi particolarmente colorati e profumati, allestendo una cesta che è stata presentata e messa a disposizione dei partecipanti per una piacevolissima esperienza sensoriale tra profumi, odori, ricordi e curiosità d'uso.

Ha inoltre portato i fiori essiccati di Rosa antica, calendula, fiordaliso e lavanda per realizzare insieme un oleolito che ognuno ha potuto poi portare a casa.

Mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie conoscenze e le proprie sensibilità per un progetto condiviso è un valore grande sia per chi lo dà che per chi lo riceve. Anche nei vari eventi associativi le Donne non mancano alla chiamata di collaborazione, partecipano attivamente come imprenditrici, contadine, appassionate...

È la passione per le tradizioni e gli antichi saperi, i gesti lenti del fare artigiano, la connessione con i ritmi della natura e la saggezza della terra, che cerchiamo di rispettare e tramandare alle nuove generazioni.

Per noi agricoltura è collettività, rete, collaborazione, aiuto reciproco: in campagna, nulla cresce bene se è da solo, e noi questo lo sappiamo bene.

Come per la fertilità del terreno e per la rigogliosità delle piante, la biodiversità è una ricchezza necessaria anche per l'essere umano. Tutto in natura cresce meglio, più forte e in abbondanza, se mette a fattore comune le sue peculiarità. In natura, tutto è un offrire per ricevere, un mutuo scambio per il benessere e la crescita di tutti gli individui.



a cura dell'associazione
Donne In Campo Trentino



Federica Stenech e Lidia Piffer



Laboratori Giardino Semido



IN ARRIVO QUALCHE NUOVA AGEVOLAZIONE PER I GIOVANI AGRICOLTORI



a cura di **AGIA Trentino**

Lo scorso **10 aprile** è entrata in vigore la **Legge 36/2024**, sull'imprenditoria agricola giovanile. La normativa ha preso forma anche dopo lunghe interlocazioni al Parlamento con Agia nazionale. In attesa dei decreti o regolamenti attuativi che diano le indicazioni di dettaglio cerchiamo di fornire una sintesi dei punti principali e dei requisiti richiesti (grazie al lavoro di sintesi di CIA nazionale).

Lo scopo della Legge è quello di **rilanciare il sistema agricolo**, favorendo l'insediamento o la permanenza dei giovani in agricoltura e **cercando di contrastare il problema del ricambio generazionale**.

Le agevolazioni previste sono rivolte a imprese giovanili agricole e giovani imprenditori agricoli, indipendentemente dalla forma in cui sono costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

Ma per accedere ai benefici, i soggetti devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti **requisiti**:

- il titolare deve essere un imprenditore agricolo di età maggiore di 18 anni e inferiore ai 41 anni compiuti;
- in caso di società di persone/cooperative, almeno la metà degli imprenditori che la costituiscono devono soddisfare questo requisito anagrafico;

- in caso di società di capitali, il requisito relativo all'età deve essere presente in almeno la metà dei sottoscrittori della società e in almeno la metà dei componenti degli organi di amministrazione.

L'art. 3 prevede l'istituzione di un **fondo** di 15 milioni di euro annui destinati al co-finanziamento di programmi predisposti dalle istituzioni per facilitare l'ingresso dei giovani nell'imprenditoria agricola (primo insediamento) nel rispetto della normativa UE.

Le risorse sono destinate a interventi che sono finalizzati a:

- acquisto di terreni e strutture per l'avvio dell'attività agricola;
- acquisto di beni strumentali per accrescere efficienza e innovazione aziendale;
- ampliamento dell'unità minima operativa, per la promozione dell'efficienza aziendale;
- acquisto di imprese agricole già operative.

L'art. 4 prevede la possibilità di optare per un **regime fiscale agevolato**, con un'imposta sostitutiva del 12,50 % al reddito d'impresa realizzato dalle attività agricole diverse da quelle per le quali il reddito è determinato forfetariamente ovvero ai sensi dell'art. 32 del TUIR.





Questa opzione è effettiva dal periodo d'imposta di inizio attività e per i 4 periodi d'imposta successivi; il beneficio è riconosciuto nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Per beneficiare del regime fiscale agevolato il soggetto:

- non deve aver esercitato altra attività agricola nei 3 anni precedenti;
- deve aver correttamente adempiuto agli obblighi previdenziali, assicurativi e amministrativi previsti dalla legislazione vigente in materia.

L'agevolazione non spetta in caso di trasferimento di aziende preesistenti ai predetti soggetti.

Altra agevolazione prevista è la riduzione della metà dell'**onorario notarile** nel caso di contratti di compravendita, stipulati dai soggetti sopra menzionati, che hanno ad oggetto terreni agricoli e relative pertinenze per un corrispettivo non superiore a 200.000 euro.

L'art. 6 prevede inoltre un contributo consistente in un credito d'imposta pari all'80% fino ad un importo massimo di 2.500 euro, delle spese sostenute e documentate nel 2024, per la partecipazione a **corsi di formazione** attinenti alla gestione dell'azienda agricola. Il contributo è destinato a:

- imprenditori agricoli con età maggiore di 18 anni e inferiore ai 41 anni;
- imprenditori agricoli che hanno iniziato l'attività dall'01-01-2021.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione nel Modello F24 entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta.

A decorrere dall'01-01-2024 a favore dell'imprenditore agricolo avente la qualifica di coltivatore diretto o IAP, iscritto alla relativa gestione previdenziale, è prevista anche la ulteriore **riduzione del 40% delle imposte di registro, ipotecaria e catastale in caso di acquisto** o permuta di terreni agricoli e relative pertinenze.

L'art. 8 dispone che venga data la priorità ai giovani agricoltori in presenza di più soggetti confinanti, al fine dell'esercizio del:

- diritto di prelazione previsto dall'art. 7 della Legge n.817/71 in base al quale, in caso di cessione di un terreno, a parità di condizioni, ai coltivatori diretti o IAP dei terreni confinanti, spetta il diritto di prelazione a condizione che sugli stessi non sia insediato un affittuario, un compartecipante, un enfiteuta coltivatore diretto;
- diritto di riscatto previsto dall'art.8 comma 5 della Legge n.590/65, in base al quale, nel caso in cui il proprietario del fondo concesso in affitto non trasmetta con lettera raccomandata, al coltivatore, il preliminare di vendita o il prezzo indicato sia superiore a quello dell'atto di compravendita, riscattare il fondo dall'acquirente e da ogni altro avente causa;
- diritto di prelazione nelle procedure di alienazione o locazione previste dall'art. 66 comma 3 del DL n.01/2012.

La priorità viene assegnata con questa graduatoria di preferenza:

1. titolare dell'impresa individuale;
2. società di persone;
3. società di capitali.

A parità di condizioni la priorità spetta al soggetto che è in possesso di conoscenze e competenze adeguate previste dalla normativa nazionale in attuazione al Regolamento UE n.2021/2015.

Inoltre l'art.11 dispone la possibilità che, nei mercati per la vendita diretta di prodotti agricoli esercitata in aree pubbliche mediante l'utilizzo di posteggi, i Comuni riservino una quota di posteggi fino al 50% del loro numero complessivo per i giovani agricoltori.

Come abbiamo ribadito nel nostro incontro *InterAGIAmo! Dialogo sul futuro dell'agricoltura* del 19 aprile, i dati che fotografano il settore agricolo nel tempo, dal 2000 al 2020 ci dicono che il **tema del ricambio generazionale è assolutamente importante e urgente**. Per questo, ogni passo a sostegno del ricambio generazionale è sicuramente apprezzato, così come ogni misura concreta che agevola oltre l'insediamento la permanenza dei giovani nel settore agricolo. Occorre in ogni caso una strategia e una visione su un orizzonte lungo di tempo, in grado di strutturare supporti efficaci e un coinvolgimento attivo dei giovani agricoltori nelle politiche che li riguardano (e che quindi riguardano il futuro di tutti).





Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine



Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola.
info@osteriastoricamorelli.it



COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

RISOTTO DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE ALLE GEMME DI ABETE E FORMAGGIO DI MALGA DEL LAGORAI

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

320 gr	Riso Vialone Nano di Grumolo delle Abbadesse
20 gr	Burro
100 cc	Vino bianco secco
1 L	Brodo vegetale o di carne leggero
60 gr	Burro alle gemme di abete
100 gr	Formaggio di malga del Lagorai non troppo stagionato (del presidio slow food) tagliato a piccoli cubetti

TEMPI

Esecuzione: 20 minuti

Cottura: 14 minuti

PROCEDIMENTO

Il burro alle gemme di abete si prepara raccogliendo i teneri germogli in maggio-giugno. I germogli vanno frullati in parti eguali con del burro. Quando sarà diventata una crema si conserva in freezer.

Tostate il riso con il burro e quando è brillante bagnate con il vino bianco. Sfumato il vino, coprite con il brodo e cuocete per 13 min circa. Aggiungete il burro al pino mugo ed il formaggio di malga. Coprite il tegame e lasciate riposare per 3-4- min finchè sia il burro sia il formaggio si sono amalgamati bene. Mescolate ogni tanto e se necessario aggiungete un po' di brodo. Guarnite con un rametto di pino ed una cialda di grana trentino.

Questa ricetta è significativa per l'utilizzo dei prodotti del bosco trentino. Il pino mugo, l'abete come il cirmolo e il larice sono ricchi di profumi e di olii essenziali. Questa preparazione porta nel piatto l'atmosfera delle malghe di alta montagna dove nel latte troviamo i profumi di erbe e fiori dei pascoli e il balsamico delle tenere gemme.



NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH



di **Silvia Ceschini**

responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

Studenti in festa per i 150 anni della FEM tra spettacoli, tornei e premiazioni

Festa nel campus della Fondazione Mach il 24 maggio scorso per oltre 700 studenti. Un evento che si inserisce nel percorso di iniziative per celebrare i 150 anni dell'ente e che culminerà il 28 settembre con la cerimonia finale.

L'iniziativa, che ha coinvolto anche docenti e genitori, si è articolata in un intreccio di attività didattiche, sportive e ricreative. Dopo i tornei a squadre e il dibattito con atleti ed ex studenti di San Michele sui valori dello sport, è stato dedicato ampio spazio alla premiazione dei concorsi indetti per celebrare i 150 anni.



Lo spettacolo di Mario Cagol ha portato in scena gag divertenti mentre l'apuntamento con la storia è stato affidato all'inedita rappresentazione teatrale in 4 atti eseguita dalle classi seconde dell'Istruzione e Formazione Professionale.

"Che questa giornata di celebrazioni sia un momento di orgoglio e di ispirazione per tutti noi" ha evidenziato il direttore generale FEM, Mario Del Grosso Destreri in apertura dell'evento al Palazzetto dello Sport di San Michele, rivolgendosi agli studenti - Siete la linfa vitale di questo istituto e sono certo che con il vostro impegno e la vostra passione continuerete a rendere grande la nostra scuola e questa istituzione". Il Dirigente Scolastico, prof. Manuel Penasa, ha sottolineato la duplice valenza dell'iniziativa: "Da una parte accrescere il senso di appartenenza ad una grande scuola, condividendo una celebrazione che non è solo rievocativa ma che guarda anche al presente, ai giovani che oggi frequentano queste aule e ai quali dobbiamo trasmettere il valore di fare comunità. Allo stesso tempo questo anniversario ci ha permesso di proporre una serie di attività didattiche, di natura strettamente tecnica, sotto forma di giochi e concorsi ai quali i nostri studenti hanno partecipato con grande entusiasmo".

La frutta a guscio tra criticità e potenzialità

Castagno e noce, e più in generale la frutta a guscio, sono i protagonisti dell'incontro che si è svolto il 23 maggio scorso nell'ambito del Festival dell'Economia di Trento e organizzato dalla Fondazione Edmund Mach.

Presso la Sala Calepini della Camera di Commercio, con la moderazione di Silvia Marzialetti, giornalista Radiocor, è stato fatto il punto sull'attuale prospettiva di mercato della frutta a guscio, anche alla luce degli



sviluppi sulla valorizzazione di questo settore offerti dalla ricerca, in particolare in ambito regionale.

Sono intervenuti Giuseppe Calcagni, Presidente del Comitato Sostenibilità, Scientifico e Affari Governativi dell'International Nut and Dried Fruit Foundation Council, il Consiglio Internazionale della Frutta Secca e Frutta Disidratata che raggruppa oltre 700 operatori di frutta secca e frutta essiccata in tutto il mondo, le ricercatrici della Fondazione Mach Luisa Palmieri ed Erica Di Piero, il collaboratore scientifico del Centro Sperimentazione Laimburg, Giacomo Gatti.

"In Italia c'è spazio per produzioni di ottime noci locali e tradizionali, nonché per aprire a maggiori produzioni di mandorle e pistacchio. I consumi nazionali sono molto importanti, essendo l'Italia uno dei maggiori paesi consumatori europei" ha affermato Giuseppe Calcagni illustrando la situazione del comparto della frutta a guscio a livello nazionale.

Zecche già in azione e aumento delle aree a rischio

Negli ultimi anni l'aumento delle temperature medie rilevate durante i mesi invernali inducono una riduzione del periodo di "letargo" delle zecche e ne stimolano una precoce attività anche nel nostro territorio.

In particolare la zecca dei boschi, Ixodes ricinus, effettua una diapausa invernale durante la quale rimane protetta in genere sotto foglie, sassi o sotto la neve. Se non ha avuto modo di nutrirsi prima dell'arrivo dell'inverno, non appena le temperature risalgono (sopra i 7-10 °C, ma localmente anche inferiori come ad esempio nei versanti esposti a sud) inizia la ricerca dell'ospite per effettuare il pasto di sangue necessario per completare il suo ciclo di sviluppo che prevede tre stadi (larva, ninfa e adulto) nell'arco di tre anni.



Nonostante il periodo di maggiore attività delle zecche sia normalmente da maggio a metà giugno, sempre più spesso anche nei mesi di marzo e aprile, se le temperature sono superiori alla media come si è verificato anche quest'anno, è possibile incontrare questi parassiti quando ci si reca in ambienti con vegetazione cespugliosa e aree boschive dal fondovalle fino ai 1200-1400 m.

Le malattie. Le zecche possono trasmettere pericolose malattie per l'uomo e per gli animali. Le malattie più diffuse sul nostro territorio sono la malattia di Lyme e l'Encefalite da zecche (TBE). La prima è causata da un batterio e necessita di una cura antibiotica se viene contratta, mentre la seconda viene trasmessa da un virus per il quale l'Azienda provinciale per i servizi sanitari offre la vaccinazione gratuita ai residenti.

MACCHINE AGRICOLE



M.01.1 VENDO carro raccolta Zucal Apple System modello collina anno di fabbricazione 2005 ore 10.790. Revisionato pompa idraulica e sostituito motore idraulico avanzamento, impianto elettrico nuovo e joystick. Iscritta Inail. Completo di nastri per la raccolta delle mele, carica bin vuoti e rimorchio posteriore bins, piattaforma per svolgere lavori di potatura e diradamento manuale e compressore per potatura. **Info 3348588451**



M.01.2 VENDO trincia Seppi 155 cm con spostamento idraulico e spazzola girorami Cesari per montaggio anteriore al trattore, con centralina elettronica in cabine per movimenti idraulici. Prezzo 2500 la trincia e 2850 il girorami, possibilità di acquisto in blocco o separatamente.

Info 3468227746

M.02.1W VENDO Carro trasporto animali marca Fattori, capienza 3 bovini grossi. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

M.02.2 VENDO aratro seminuovo causa inutilizzo. **Info 3477997469**



M.02.3 VENDO nuovo Vibrorincazzatore Modello TPA-VRD3 marca F.lli Spedo. Prezzo €2.450 + iva. **Info 335221254**



M.02.4 VENDO seminuova seminatapate semi-automatica marca F.lli Spedo. Prezzo € 3.750 + iva. **Info 335221254**



M.02.5 VENDO seminuova scavapatate vibrante laterale marca F.lli Spedo Prezzo € 2.500 + iva. **Info 335221254**

M.02.6W CERCO retro-escavatore in buone condizioni di applicare a trattore Same frutteto 75. **Info 3428088366**

M.03.1W VENDO atomizzatore LOCKMANN 8 hl con torretta 7 + 7 ugelli, centralina 4 zone, freni ad olio, certificato servizio controllo valido fino al 2025 compreso. **Info 3333769605**



M.03.2 VENDO carro raccolta BILLO autolivellante del 2012 con 9200 ore, 3,50 lunghezza x 1,50m larghezza. Prezzo 15.000€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.3 VENDO trattore SAME 75 dorado F del 2006. 13.000€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.4 VENDO spandiletame RG del 2020 portato. 2.100€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.5 VENDO spandiconcime AGREX del 2003. 200€ + iva. **Info 3283276326**



M.03.6 VENDO rimorchio per 5 cassoni marca TONINI. 2.000€ + iva. **Info 3283276326**

M.04.1W VENDO rimorchio portapallets Pizeta da 4 cassoni e atomizzatore Tm 10hl da sistemare. **Info 3493306932**

M.05.1 VENDO trattore SLH Hurlimann 90 cavalli, atomizzatore Lochmann portato 5 hl, muletto Falconero, e due falciatrici Rapid. **Info 3474899637**



M.05.2W VENDO per cessata attività barra di serbante del 2008 in ottime condizioni. Prezzo € 250 trattabili. **Info 3201834795**

M.05.3W CERCO per acquisto trattore vigneto o frutteto New Holland 82/86 Dt possibilmente con cabina. **Info 3484040535 Paolo.**

M.05.4 VENDO giostra Fella, 2,90 m. in ottimo stato, prezzo da concordare, completa di cardano. **Info (ore pasti) 3479801748**

M.06.1W VENDO tosaerba Ilmer M.T.V a tre ruote motorizzata Lombardini alimentazione Diesel in buono stato. **Info 3348221318**

M.06.2W VENDO caricafieno Marangon larghezza 1,80 m lunghezza 5,40 m. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**



M.11.8 VENDO atomizzatore BATTISTOTTI 500 L con i seguenti accessori: ventola da 900 con ralla idraulica, art 3 concentrazioni, centralina elettrica 4 settori con conta litri. **Info 347816150**



M.12.1 VENDO in ottime condizioni rimorchio portapallets con rulli, omologato ql. 50. Marca Tonini. **Info 3287058322**



M.12.2 VENDO in buone condizioni atomizzatore hl. 15, raggera 14 ugelli, munito di cardano, mt. 100 tubo gomma avvolgibile con lancia. Marca Tonini. **Info 3287058322**



M.12.3 VENDO in ottime condizioni trincia sarmanti, spostamento idraulico, munita di cardano, marca Falconero mod. Tigre. **Info 3287058322**



M.12.4 VENDO in ottime condizioni botte diserbante hl. 4 con regolatore pressione, supporto diffusore anteriore regolabile e mt. 100 tubo gomma con lancia per distribuzione manuale. Marca Motoagricola di Vender Edoardo. **Info 3287058322**



M.12.5 VENDO in ottimo stato muletto omologato q.li 15, comandi Joystick, possibilità stringimento, a scelta, 1-2-3 cassoni e apertura/chiusura forche automatico. Marca Falconero. **Info 3287058322**

M.12.6 CERCASI trattori Lamborghini anni 60. **Info 3287045637**

TERRENI

T.01.1 VENDO frutteto in Valsugana di circa 10 ettari, tutto su conioide con unica lieve pendenza e unico accorpamento, strutture efficienti e piante di mele in buono stato sanitario, posizione e viabilità favorevole per accesso diretto al centro di conferimento cooperativo, pozzo privato per irrigazione tradizionale a pioggia ed a goccia su circa il 45% di superficie, impianti antigrandine su circa il 50% e antibrina su circa il 20%. Varietà Golden Delicious, Red Delicious, Gala, Opal e Morgenduft. Trattamenti fitosanitari pressoché liberi da distanze obbligate da fabbricati perimetrali confinanti. **Info 3385671161**

T.01.2W AFFITTO zona Trento sud frutteto in unico corpo di ha 7,3 con impianto antibrina, sotto chioma e reti antigrandine. Prezzo impegnativo. **Info 328 1157427**



T.02.1W VENDO terreno agricolo coltivato a vigna di circa 2500 m³ a 530m slm. Molto esposto al sole e servito da strada comunale e demaniale. Zona Loc. Maderno / Bergamini (TN). **Info 3925237719**

T.02.2W CERCO terreno agricolo in vendita o in affitto adatto alla coltivazione di orticole a Besenello e dintorni. **Info 3459115806**

T.02.3W VENDO in località Borgo Valsugana, 3° Boale, terreno in piena produzione mele e pere di mq. 7.162. Soleggiato, pianeggiante, a pochi metri dalla strada, munito di irrigazione. **Info 3713638679**

T.03.1W VENDO terreno mq. 2553, zona Trento Sud, coltivato ad asparagi bianchi Zeno, anno d'impianto 2018, irrigato, pozzo all'in-

terno del terreno, deposito di mq. 10 regolarmente accatastato. **Info 3356892487**

T.03.2W AFFITTO terreno agricolo ca mq 12000 suddiviso in 3 parti (comune di Tenno) di cui 2 a terrazzamenti ben tenuti (di ca mq 1500+1500). **Info santoni.flavia@gmail.com**

T.03.3 VENDO terreno (fianco strada) di 6000 mq circa nel comune di Predaia, località SPIN a 100m dal rifugio Predaia (Todesci). **Info 360882643**

T.03.4W VENDO terreno agricolo situato nel Comune di Carzano Valsugana, di circa 3900mq. In posizione piana, soleggiata e comoda da raggiungere. Fornito di allacciamento per irrigazione. **Info 3389177643**

T.04.1W VENDO campo di 4000 metri quadrati coltivato a Merlot nel comune di Nomi (zona bici grilli). **Info 3479774944**

T.04.2 VENDO vigneto zona collinare a Novaledo, circa 9000mt con pozzo privato, impianto a goccia, recintato con accesso su tre lati, buona resa vinificabile base spumante, anno impianto 2018/2019 varietà resistente (2 trattamenti annui + 2 scaphoideus) completamente meccanizzabile. **Info 3457626191**

T.05.1 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castel-fondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704.**



T.05.2 VENDO terreno agricolo in fondovalle in località Lidorno - Ravina, di circa 11.000 mq, completamente pianeggiante, di forma quasi quadrata, gode di una perfetta insolazione nel corso dell'intera giornata. Il fondo è attualmente condotto a prato, ed è inserito in una estesa area ad attitudine frutticola di qualità, dove è anche coltivato l'asparago. L'accesso al fondo è agevole e diretto dalla viabilità interpodere esistente. **Info 3513103671**

T.05.3 VENDO terreno agricolo località Pratosaiano, ad Arco, 5,5 ettari di cui 4 ettari circa impiantati a Moscato Giallo e 1,3 ettari a Merlot. Il terreno è attualmente concesso in uso a mezzo affitto agrario che scadrà il 10/11/2024. **Info 3293629177**

T.06.1 VENDO vigna di metri quadrati 1370 insieme a bosco di mq 442 in comune catastale Vigalzano (sopra il lago di Canzolino). **Info 3335632601**

T.06.2 VENDO terreno agricolo piantumato a meleto, con impianto irriguo completo e gestito da consorzio, pianeggiante, raggiungibile da strada, sito nel C.C. Caldonazzo, superficie complessiva mq. 1158. Confina con altri terreni disponibili in vendita, per possibile ipotesi di accorpamento. **Info 3475832805**

T.12.1 VENDO terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

T.12.2W VENDO terreno sito in Tres (Predaia), superficie piantumabile mq 1200 e mq 1500 rampa/bosco, dotato di impianto irriguo. **Info 3474714243**

VARIE



V.01.1W VENDO per cambio modello, forbice elettro portatile per potatura marca Felco modello 801 con batteria a zaino modello 880 completa di scatola originale, caricabatteria, kit manutenzione, composto da oliera e pietra per la filatura, porta forbice da agganciare allo zaino, fettuccia elastica per assicurare il cavo al braccio, manuale di uso e manutenzione. In ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3358422785**



V.02.1 VENDO cantinele in larice rosso lunghezza 3,20 M misura 7X5 cm. Nuove con larici tagliati a novembre. **Info lucabenedetti@live.it**



V.03.1W + FOTO VENDO prolunghe posteriori e anteriori per trasporto cassoni mele, omologate rimorchio Schwarz in ottimo stato. **Info 3351248655**

V.03.2 OFFRO azienda agricola disponibile per lavoro di sfogliatura con macchina pneumatica. Dispone volendo di macchinari propri. Zona Vallagarina. **Info 3403795047**

V.03.3 CERCO azienda agricola bio che possa ospitare le mie arnie per la fioritura del melo. **Info (solo whatsapp) 3423712574**

V.03.4 VENDO per cessata attività coltura fragoline: archi per serre tondi 7m x ¾; archi per serre Sant'Orsola 6,6m x ¾; tubi per fertirrigazione neri diametro 20cm; tubi per fertirrigazione bianchi diametro 16cm; tralicci da 6 ml; staffe porta traliccio; supporti per traliccio; controventature centrali e laterali; reti ombreggianti nere; vasi per fragoline 4,5l. **Info 3478364902**

V.03.5 VENDO 500 pali spessore 7x7cm, precompressi di 3 metri. **Info 3314138925**

V.03.6 VENDO per inutilizzo 13 portavasi lavorati in ferro. **Info 3386709078**



V.04.1W VENDO bancale legna euro 160. **Info 3884023701**

V.04.2 VENDO più di 2.000 reti anti lepre a buon prezzo. **Info 3479801748**

V.05.1W CERCO persona a Gardolo con mezzo proprio per fresatura terreno di circa 100 mq. **Info robos100@yahoo.it**



V.05.2 VENDO miniponteggio Faraone in alluminio modello AKmini seminuovo. **Info 3394361941**

V.05.3 VENDO tre botti in acciaio da 180 litri per vino. Prezzo cadauno 80 euro. Tutte e tre 200 euro. **Info gio.toccoli@gmail.com**



V.05.4W VENDO lotto di legname abbattuto a terra, da recuperare. Piante di faggio frassino, abete, rovere e castagno. Il lotto si trova a fronte strada provinciale nel comune di Frassilongo. **Info 3358387814**

V.06.1W REGALO Tegole Wurer color testa moro. **Info 3807177575**

V.06.2W VENDO vitella di razza Grigia alpina di 14 mesi. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.06.3 VENDO 165 titoli PAC da circa 158,00 - 161,00 euro/ha. **Info 3490819710**



V.11.1 CEDESI attività di Floricoltura, certificata e ben avviata, sita a Commezzadura in Val di Sole. Comprende una superficie di circa 6000 mq su cui sono situate 3000 mq di serre ben attrezzate e automatizzate. C'è, inoltre, un complesso di 500 mq di serre dedicate alle vendite con un'ampia zona esterna dedicata ad esposizione anche con vari tunnel. Ampio piazzale. È posizionata direttamente sulla Statale per il Tonale in posizione strategica. **Info 3474325161**

V.11.2W CERCO attrezzatura agricola usata da vigneto/frutteto. **Info 3287045637**

V.11.3W CERCO stalla in affitto per ovicaprini in zona Val di Sole. Si valutano anche stalle non moderne da riattivare. **Info 3423589208**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489

mail: redazione@cia.tn.it web: www.cia.tn.it

telegram: @ciatrentinobot

LIBRERIA

**LO SPIRITO CHE ANIMA
QUESTA COMUNITÀ
È LO STESSO**

**DELLE NOSTRE
BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO.**



Supportiamo ogni giorno i vostri progetti perché crediamo
che la ricchezza di una comunità passi attraverso il benessere di ognuno.

 **CASSE RURALI
TRENTINE** 



Trova
la nostra banca
più vicina a te in
TRENTINO

Fondate sul bene comune.